

CITTÀ

Lo sgombero dell'area dell'ex cementificio sarà ultimato entro giugno e si comincia a delineare il futuro dei terreni in gioco. Un «domino» che coinvolgerà mezza città.

Lo scambio tra Provincia e Cooperazione verrà perfezionato in due distinte tranches. A gennaio il Rettorato alla Federazione. A giugno 2014 toccherà all'ex Dogana.

Vittoria, niente Italcementi Istituto d'arte all'ex S. Chiara

Dall'ex Italcementi sta per partire un «domino» che coinvolgerà mezza città. Mentre la Cooperazione, con la conclusione dei lavori a Piedicastello, a fine giugno sarà pronta a iniziare a giocare, per muovere le sue pedine la Provincia sta chiedendo tempo: un anno ancora.

Entro il giugno del 2014, tuttavia, la partita inizierà, coinvolgendo anche altri giocatori, in primis il Comune di Trento, e - come detto - numerose aree del capoluogo. Tra cui anche l'ex Santa Chiara in via Santa Croce. Qui, infatti, nei locali che hanno ospitato fino a qualche mese fa dalla facoltà di Lettere, arriverà l'istituto d'arte Vittoria. Proprio quella scuola che in molti avrebbero visto bene all'ex Italcementi, accanto a Ili Buonarroti e al Pozzo.

«Sappiamo che la situazione a Trento nord non è più sostenibile - spiega il presidente della Provincia Alberto Pacher - ma anche che il Vittoria non si trasferirà a Piedicastello. Perché è certo che lo vogliamo all'ex Santa Chiara».

Per l'istituto d'arte si era parlato anche del tratto meridionale dell'ex Michelin, quella verso via Monte Baldo: una soluzione, tuttavia, molto onerosa (si parlava di 32 milioni). Ecco così che dalle due sponde dell'Adige, si è passati ora allo stabile di via Santa Croce, che ospitava nei decenni che furono l'ospedale, prima dell'Università ed è di proprietà del Comune che è pronto a cederlo «nell'ambito di una permuta: vedremo cosa ci proporrà in cambio la Provincia», spiega l'assessore comunale al patrimonio e ai lavori pubblici Italo Gilmozzi, confermando l'operazione.

Una permuta, dunque, come quella che porterà nelle mani di piazza Dante la parte comunale delle ex caserme del-



L'area ex Italcementi passerà dalle Coop alla Provincia tra un anno. Dall'estate 2014 si penserà a scuole, case e servizi (foto COSER)

le Viote, l'ex osservatorio meteorologico delle Laste e lo stabile degli ex bagni pubblici di piazza Garzetti, ora occupato dalle medie Bomponti: Questa prima serie di scambi dovrebbe essere formalizzata entro l'anno, con le medie che entro il 2014 si trasferiranno nelle nuove Crispi di via San Giovanni

Bosco, dove torneranno anche le «vere» Crispi trasferite durante i lavori in via Vittorio Veneto, in uno stabile che andrà al Comune, in un vorticoso scambio di immobili che dovrebbe fare contenti tutti. Gli studenti e i professori del Vittoria, quelli del Prati (il liceo si «allargherà» laddove ci sono ora le medie

musicali), le associazioni e la circoscrizione S. Giuseppe Santa Chiara (ampi spazi per loro in via Vittorio Veneto), e Patrimonio del Trentino, che alle Viote pensa a un centro termale, o comunque turistico, di fascia alta. Tornando in città e laddove il domino partirà - in quell'ex Italcementi in cui i

I LAVORI

Demolizioni concluse Ora tocca alla bonifica

Ruspe, gru e demolitori, erano al lavoro dall'agosto scorso. Ora, sull'area ex Italcementi, restano in piedi solo una mezza torre - che sparirà a breve - e la coppia di ciminiere, cui sarà affidato il ruolo di custodi della memoria. Memoria di un passato di cui ora, dopo dieci mesi di lavori, non resta più traccia. L'area è pronta per la bonifica finale del sottosuolo ed entro la fine del mese prossimo sarà pronta per essere ceduta dalla Cooperazione, attuale proprietaria, a Patrimonio del Trentino spa, la «cassaforte» della Provincia. Rimarrà alla FedCoop fino al giugno 2014, quando verrà scambiata con l'ex dogana.

Nel frattempo, i lavori sull'area di Piedicastello, continueranno frenetici: nel giro di un mese saranno ultimate le operazioni di frantumazione, ovvero sminuzzamento dei detriti frutto delle demolizioni. E per questo lavoro serviranno ancora due settimane. Poi si procederà alla bonifica del suolo.

futuri artisti non incroceranno mai i futuri tecnici - l'area di Piedicastello (valutata 30 milioni) sarà della Provincia entro un anno. Il contratto tra Patrimonio spa e Coop parlava di giugno 2013, ma tutto è slittato, per ritardi tecnici e impedimenti normativi.

La realtà è che l'ex Dogana (valutata 13 milioni) è ancora in piedi, mentre per effettuare lo scambio, l'area dovrebbe essere pulita. «A gennaio 2014 ci sarà la consegna alla Cooperazione del Rettorato di via Belenzani (valutato 10 milioni, ndr)», spiega Claudio Bortolotti di Patrimonio spa (con de Pretis che si trasferirà all'ex museo di Scienze di via Calepina), «mentre - prosegue - l'ex Dogana verrà consegnata entro giugno 2014».

Entro quel termine, ci sarà da trovare anche una sistemazione per il Bruno. Poi, tra qualche anno, si dovrà pensare anche a come riempire quel mare di metri quadrati che lasceranno liberi Ili e Pozzo. Ma l'impressione è che ci sarà molto tempo per rifletterci. **Le. Po.**